



## P.E.G. 2019 - 2022

# #BePresent

### Introduzione

Nella città di Sondrio lo scoutismo è ormai presente da 14 anni, nonostante questo non siamo ancora un'associazione di impatto a livello cittadino e le nostre attività tendono ad essere rivolte verso noi stessi piuttosto che verso la realtà in cui viviamo. Come gruppo abbiamo sempre dovuto affrontare delle difficoltà interne, dovute soprattutto alla mancanza di capi, che non ci hanno permesso di alzare il nostro sguardo verso le necessità del nostro territorio e di creare un maggiore senso di appartenenza alla realtà locale.

Il nostro nuovo Progetto Educativo di Gruppo (P.E.G.) “#BePresent” ha come obiettivo quello di essere più conosciuti e incisivi all'interno della nostra realtà locale, in particolare in ambito parrocchiale, dove spesso ci si calpesta i piedi a vicenda con troppe iniziative, piuttosto che convergere verso un unico scopo: far vivere ai ragazzi la gioia di essere cristiani.

Per riuscire ad essere realmente presenti come punto di riferimento per gli altri, vogliamo innanzitutto imparare a esserlo per noi stessi. Dopo esserci confrontati con altri enti che si occupano di educazione giovanile, coi ragazzi stessi e i loro genitori, ci siamo resi conto che i giovani riscontrano grandi difficoltà nel comunicare con gli altri e nel comunicarsi. Investiti da troppi stimoli, non sono più capaci di concentrare l'attenzione su loro stessi, di trovare dei momenti di silenzio che permettano loro di ascoltarsi e ascoltare gli altri. Nostro impegno prioritario con questo progetto sarà quindi quello di accompagnare i ragazzi in un percorso di riscoperta di loro stessi e del rapporto con gli altri.

### Verifica del PEG precedente

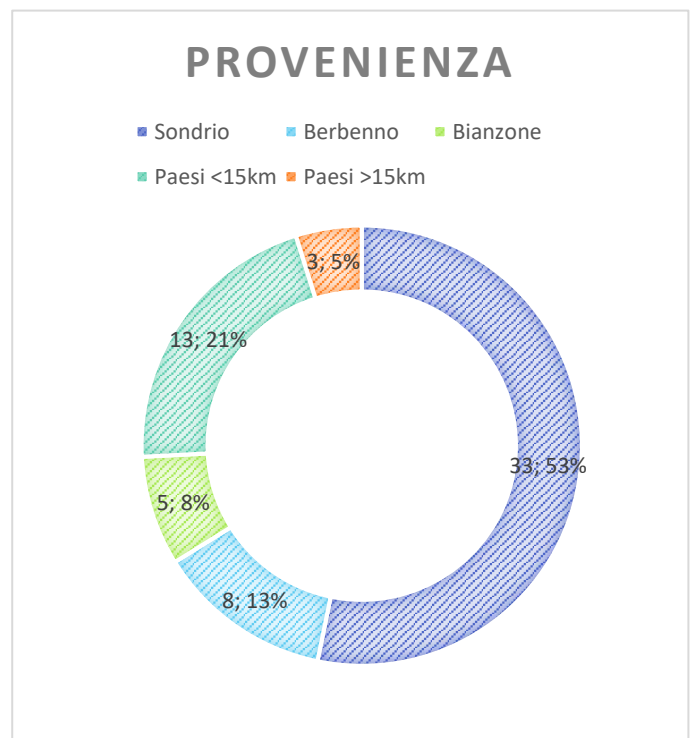
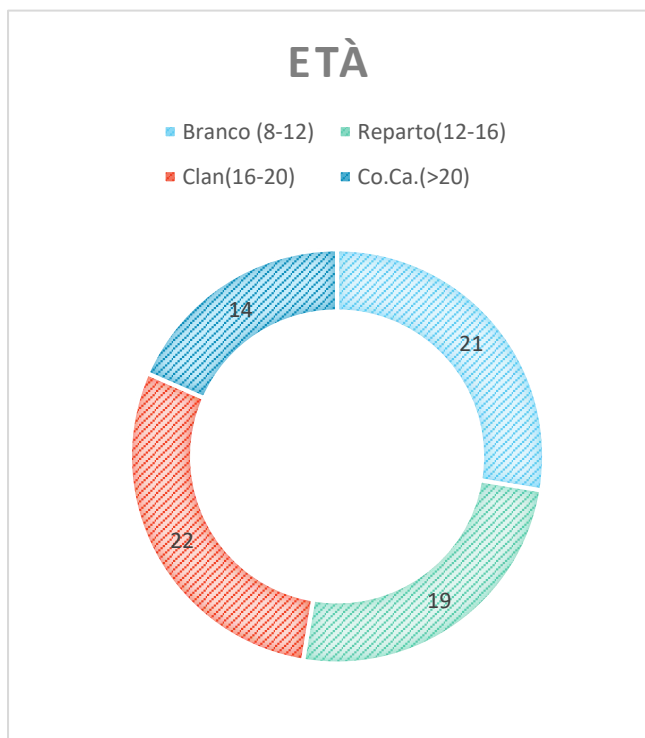
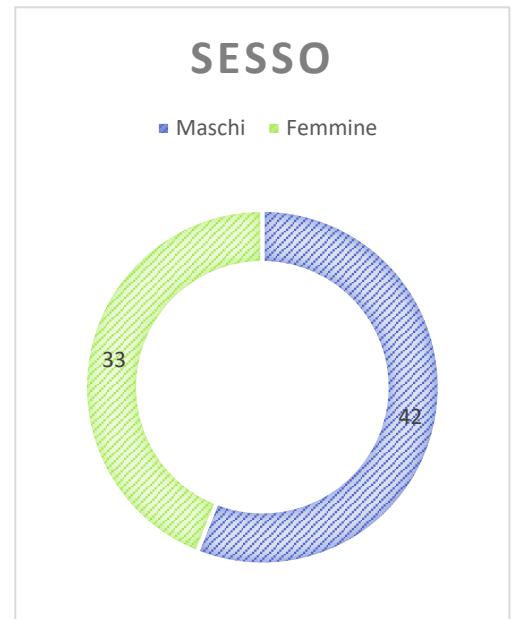
La verifica del PEG precedente è stata condotta internamente tramite un confronto in Comunità Capi, un questionario rivolto ai genitori e un gioco/questionario rivolto ai ragazzi censiti nell'anno 18-19.

I risultati hanno evidenziato che, rispetto agli obiettivi presenti nel nostro PEG precedente “Educare a essere protagonisti”, bisognerebbe lavorare meglio sulla valorizzazione della persona, sulla sua capacità di progettarsi/organizzarsi e su un percorso di fede più sentito e partecipato.

## Analisi Interna

L'analisi è dei dati degli iscritti a novembre 2019. Il sesso è ben distribuito, con una leggera predominanza maschile. Da questi grafici il dato di maggiore interesse è la distribuzione dell'età. Infatti negli ultimi anni i numeri all'interno del branco sono molto calati. Questo è dovuto probabilmente al fatto che per un anno abbiamo dovuto chiudere quest'unità per mancanza di capi, perdendo così molti degli iscritti. Obiettivo prioritario dei prossimi anni sarà quindi quello di alzare i numeri del branco per permettere di avere un buon numero di iscritti anche nelle altre branche, essendo i lupetti l'unica fonte di entrata nelle altre unità.

Per quanto riguarda la provenienza una buona parte dei ragazzi abita a Sondrio, abbiamo due considerevoli gruppi da Bianzone e da Berbenno e i restanti abitano in paesi limitrofi a Sondrio. Tre ragazzi provengono da paesi a più di 15 km da Sondrio (Livigno, Sorico, Caspoggio)



La comunità capi è composta da 13 persone: 7 femmine e 6 maschi, 3 esterni al nostro gruppo di cui uno con nomina e esperienze di servizio in altre comunità capi, 4 tirocinanti, 2 con CFM, 1 con CFA, 1 in attesa di Nomina e 2 con Nomina a Capo.

Di queste 13 persone, 8 vivono e lavorano in provincia di Sondrio, 5 sono studenti fuori sede. Questo porta alcune difficoltà, sia all'interno della comunità capi che all'interno delle staff. Non sempre è facile ritrovarsi per organizzare le attività, ma abbiamo trovato una soluzione facendo alcune riunioni infrasettimanali via Skype, che hanno avuto un discreto successo.



## Analisi Esterna

Sondrio, pur essendo un capoluogo di Provincia, rimane una piccola città, spesso isolata dal resto del mondo. I collegamenti sia fuori che all'interno della provincia non permettono uno spostamento veloce da un luogo all'altro, questo favorisce la sedentarietà dei ragazzi e il loro rifugiarsi nella tecnologia e nei videogame. È vero in particolare per i ragazzi che abitano nei piccoli comuni/frazioni, che non hanno coetanei/amici vicini con cui interfacciarsi.

A livello comunale nell'anno 2018 abbiamo avuto un cambio della giunta e ultimamente si sta investendo maggiormente sulla valorizzazione del territorio montano.

A livello parrocchiale si sta cercando di far "rinascere" l'oratorio, che non può più semplicemente essere un luogo dove passare il tempo libero, dato che i ragazzi non ne hanno più. Inoltre, la parrocchia sta cercando di valorizzare maggiormente il centro giovanile Don Macconi, spostando le sedi delle associazioni (la nostra compresa) all'interno dell'oratorio.

## Individuazione dei bisogni

Per l'individuazione dei bisogni ci siamo confrontati con i ragazzi, con i genitori, con la parrocchia e con le scuole. Punto di convergenza è stato la necessità di formare dei ragazzi che abbiano la voglia di essere più partecipi della loro vita e delle loro scelte, e che siano più coscienti delle conseguenze delle loro azioni.

I ragazzi, in questo mondo frenetico e immediato, non sono più in grado di essere pazienti, quindi faticano ad impegnarsi in tutto ciò che non porta un risultato immediato e tangibile.

La tecnologia ha portato i ragazzi a non avere relazioni profonde, basate sulla comunicazione e sul confronto reciproco, ma a puntare sull'apparenza, sui like, su una comunicazione immediata e sintetica. Manca in loro la capacità di esprimere un pensiero e di dividerlo con i loro coetanei, ma soprattutto con la famiglia, dove spesso il dialogo con i genitori è assente.

Infine, il nostro gruppo risulta poco integrato con il territorio su cui agisce, sia dal punto di vista sociale (connessioni con altre associazioni), sia dal punto di vista politico (poca informazione, poco interesse nel partecipare alla vita attiva della comunità). Manca una relazione continua e coinvolgente con le altre realtà che ci circondano, motivo per cui è molto difficile sentirsi parte di una realtà che vada oltre la nostra. Inoltre, una scelta politica attiva è spesso avvertita come al di fuori delle proprie capacità e possibilità, e viene vissuta in modo passivo, oppure non viene vissuta affatto.



## Aree di impegno prioritario e obiettivi generali

### Territorio e realtà locale

#### Obiettivi:

- Creare una maggiore connessione con le altre realtà Sociopolitiche del nostro territorio
- Scoprire e conoscere maggiormente il nostro territorio
- Stimolare il singolo all'azione politica attiva secondo le sue capacità e possibilità

#### Esempi di obiettivi specifici:

- Non essere abitudinari nelle scelte delle uscite, chiedere parere a esperti per maggior conoscenza di quello che facciamo.
- Partecipazione come gruppo a proposte esterne di rilevanza sociale/territoriale.
- Vivere esperienze di servizio che portino a conoscere le necessità del territorio (vivere almeno 1 esperienza di servizio sul territorio).
- Organizzare attività con altre realtà locali o partecipare attivamente ad attività di altre associazioni.
- Attività di educazione civica, strumenti pratici per essere attivi come singoli;

### Progettarsi

#### Obiettivi:

- Aiutare i ragazzi a conoscersi meglio, a capire i propri pregi e difetti valorizzando la loro unicità. Stimolarli ad investire il loro tempo per la costruzione della loro persona, delle loro capacità e della loro autonomia.
- Aiutare i ragazzi ad avere uno sguardo rivolto in alto, accompagnarli nella progettazione del loro futuro.

#### Esempi di obiettivi specifici:

- Partecipazione dei ragazzi agli eventi organizzati dall'Agesci
- Utilizzare persone competenti con cui organizzare attività esterne volte a stimolare i ragazzi
- Porre maggiore attenzione sugli strumenti forniti dal metodo

### Fede

#### Obiettivi:

- Educare i ragazzi a coltivare un progetto di spiritualità e rimettere la fede al centro di tutte le nostre attività.
- Approfondire la conoscenza della nostra comunità pastorale

#### Esempi di obiettivi specifici:

- Utilizzare la bibbia come strumento pratico di fede e di preghiera.
- In CoCa approfondire le modalità con cui l'associazione ci insegna a educare alla fede.

### Comunicazione

#### Obiettivi:

- Educare a riscoprire la comunicazione come strumento di crescita stimolando i ragazzi ad esprimersi, a fare un ragionamento e a prendere una propria posizione su un argomento.
- Sfruttare la tecnologia in modo utile, efficace ed educativo
- Promuovere le relazioni persona a persona (capo – ragazzo, uomo – donna, lupetto/a – esploratore/guida – rover/scolta)

#### Esempi di obiettivi specifici:

- Attività di discussione su argomenti di attualità
- Attività di scouting in cui viene utilizzata in maniera corretta la tecnologia
- Lavori di pattuglia, coppie ecc.